

Direzione
Viale di Francesco N. 4.
ABONAMENTI. - Nel Regno: per
anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
per un trimestre L. 5. - Un numero
L. 1. - Arretrato cent. 10
Gli abbonamenti non decadono se non
per non pagamento.
Per corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono i lettere
e i piegli non affrancati.
Anno VII - N. 247

IL CROCIATO
Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Edina, Vissle di Francesco N. 4.
INSEZIONI. - Comunicati vari a
sopra del giornale per ogni linea e
spazio di linea cent. 50 - Dopo la firma
sent. 20 - Per avvisi dopo la firma ad
ogni o due colonne, chiedere le condi-
zioni fissa che si spediscono a rich.
Avvisi in IV pagina presso mastro.

Omnes ergo animos laudes que carmina iudicant:
In cruce signatos iura quodammodo tegant?

Omnes ergo animos laudes que carmina iudicant:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinae

Lunedì 29 Ottobre 1906

FRANCOFILITE

E' una nuova malattia anche questa.
Ed è in uno stadio acuto specialmente
ora che si è complicata coll'anticlericalità.

C'è per esempio il Secolo, per non
nominar altri, per cui tutto ciò che suc-
cede in Francia di diritto e di storto,
di grande e di piccolo è un poema. Per
lui Fallières è una divinità, Clemenceau
qualcosa di più, i loro seguaci tanti pic-
coli Eoni piombati giù dal cielo.

La Francia è un paese liberale..... e
su esso deve modellarsi l'Italia. E per
prima cosa dovrebbe staccarsi dalla tri-
plice e lanciarsi nelle spire dell'entente.

La triplice è dannosa all'Italia e bi-
sogna assolutamente troncane le nostre
relazione coi due teutoni illiberali.

Concediamo che a Parigi vi sia più
libertà se per libertà s'intende giacobini-
smo. Ma se appunto per amore a que-
sto giacobinismo si vuol staccare l'Italia
dalla triplice si fa un'opera eminentemente
antipatriottica.

L'Italia unita alla Francia ed all'In-
ghilterra non è sufficientemente salva-
guardata. L'Inghilterra quello che vale,
vale per mare, e per terra i due eserci-
ti francese ed italiano sono troppo in-
feriori ai due della Germania e dell'Au-
stria.

Per mare l'Inghilterra potrebbe fare
ben poco contro l'Austria e la Germa-
nia che hanno uno sviluppo costiero re-
lativamente esiguo.

D'altra parte uniti nella triplice, ben-
chè inferiori per mare all'Inghilterra e
alla Francia, colla nostra formidabile
preponderanza in terra, ci sarebbe facile
il sopravvento.

Nè si dica che l'Italia deve essere
amica di tutti ed alleata con nessuno.

Che garanzia dà l'Italia di se stessa
da poter affrontare da sola qualunque
eventualità?

Aherenthal da Bülow
e da Tittoni?

A Roma corre la voce che Aherenthal
abbia da aver una conferenza con Tittoni,
ed un telegramma da Vienna annuncia
che si recherà pure a Berlino per con-
ferire con Bülow. Si dice pure che Go-
luchowski e Pleireich furono sacrificati
alla triplice, perchè ostili all'Italia.

Cò confermerebbe quanto il nostro
giornale già giorni ancora ebbe a dire
sulla connessione della venuta di Tschir-
sky a Roma e le contemporanee di-
missioni dei due ministri tedeschi. Allora
noi ad onta di tutte le smentite officiose,
afferriamo che Tschirsky veniva a
Roma per ripulmare la Triplice; ora
solamente i giornali ne danno la conferma.

IN FRANCIA

I furori giacobini.

Parigi, 27. - L'Echo de Paris dice che
il governo avrebbe stabilito in massima
alcune misure di rappresaglia in caso di
non accettazione della legge:

1.0 Richiamare sotto le armi sei o set-
temila preti che non hanno compiuto che
un anno di servizio.

2.0 Sopprimere le allocazioni agli of-
ficiali. Infatti si dovrebbe produrre un
attestato della associazione coltale che
gli impiega.

B'ogna però mettere un po' di sale
sopra queste minacce. Sono la solita
manovra settaria per far accettare le as-
sociazioni sotto l'incubo d'una persecu-
zione. Ecco infatti voci di altro tono.

Parigi, 27. - Il Gaulois dice che il
Consiglio di Stato avrebbe deciso che
nessuna associazione culturale potrebbe
essere considerata regolare se non è co-
stituita con un prete investito regola-
rmente, e che il vescovo della diocesi ha
qualità per indicare il carattere regolare
oismatico del prete.

Il Temps espone le linee generali del
sistema Briand. Il sistema si basa sulla
legge del 1905 che garantisce il libero es-
ercizio del culto ed accorda vantaggi a
quei culti che si uniformano alle di-
sposizioni di legge; ma non proibisce
il pubblico esercizio di un culto in

altro modo. Le assemblee dei fedeli
negli edifici del culto saranno assimilate
alle riunioni pubbliche alle condizioni
stabilite dalla legge di separazione. In-
fine il ministro Briand prepara la crea-
zione di un fondo tratto dal reddito dei
beni ecclesiastici sequestrati per non es-
sere stati devoluti alla manutenzione de-
gli edifici del culto mancanti del loro ti-
tolare. Si crede che il Consiglio di Stato
ratificherà le conclusioni.

I propositi di Fallières.

La Petite République dice che in un di-
scorso pronunciato dinanzi ai membri
del nuovo gabinetto, il presidente della
repubblica ha detto: Nessuna riforma
per quanto audace sia, mi spaventa. Il
governo, così come è composto, deve
marciare alla testa della democrazia. E'
per questo che saluto con piacere il nuovo
ministro del lavoro. Allo stato attuale
della evoluzione economica del nostro
paese, questo ministero era necessario.

Il ministero.

Si muovono gravi accuse al ministero.
Accennammo alla nomina di Picquart,
malvisto a gran parte dell'ufficialità. Di
più si fa l'appunto che ha bisogno d'ac-
cordarsi prima di presentarsi al parla-
mento, mentre l'accorde doveva rison-
trarsi prima di formarlo.

Il dittatore.

Parigi, 28. - Parecchi giornali ripro-
ducono la voce che dei mandati di com-
parizione sarebbero stati spiccati contro
dodici anarchici di cui parecchi sono assai
noti.

Si tratterebbe di un complotto contro
Clemenceau.

Per compire la figura del « Dittatore »
non ci mancava che il complotto.

E quando non c'era, bisognava inven-
tarlo. Il complotto attuale è evidentemente
un « canard » che il buon giacobino
spaccia col mezzo strapotente, al di d'oggi,
della stampa.

S. S. Pio X

alla signora Tschirsky.

Roma, 28. - Il Corriere d'Italia dice
che il Papa ha fatto pervenire alla si-
gnora Tschirsky, moglie del ministro de-
gli esteri germanico, un suo ritratto col
seguinte autografo:

« Alla diletta figlia Maria de Tschirsky,
a tutti i suoi cari, coll'augurio di ogni
migliore prosperità, impartisco di cuore
l'apostolica benedizione. Firmato: Pio X ».

Note e commenti

La « Dante » e la Massoneria.

Il nostro giornale si occupò assai nei
tempi andati dello spadroneggiamento
esercitato dalla Massoneria sopra la Dante
Alighieri.

I tentativi fatti in seno alla società
stessa, per liberarla dall'infame giogo
furono molti e grandi.

E nel recente congresso di Genova
E. Nathan ricevette un solenne schiaffo.
D'fatti, nonostante tutte le opposizioni
del Fr. Nathan e colleghi venne appro-
vato quest'ordine del giorno che li frisce
in pieno petto:

« Il congresso, sentite le dichiarazioni
del Consiglio e tenuto conto della di-
scussione svolta fra i delegati al con-
gresso, riconfermando che la Dante
Alighieri è un'associazione di carattere
schiettamente nazionale, aperta a tutti gli
italiani amanti della patria senza distin-
zione di parti e di credenze, convinto
della necessità di interessare maggior-
mente tutti soci al programma
della Dante Alighieri, determinando una
loro più attiva partecipazione alla vita
sociale, affida ad una commissione da
nominarsi dall'ufficio di presidenza del
congresso, l'incarico di studiare e di for-
mulare, d'accordo con il Consiglio, tutte
le proposte che siano atte al raggiungi-
mento degli scopi predetti, e di presen-
tarle al prossimo congresso della Dante
Alighieri; e passa intanto all'ordine del
giorno su tutte le proposte riguardanti
lo statuto ».

E' salata!

Il Vescovo di Fano e il suo clero mos-
sero querela contro Enrico Travaglini
direttore del giornale anarchico In mar-
cia, contro Sallustio Biagioli gerente e
contro Nazzareno Bonifazi tipografo.

Il tribunale ha condannato:

1. Travaglini Enrico a mesi 28 e giorni

15 di reclusione, compresi 6 mesi di
arresto sussidiario in caso di insolvenza
per i danni e per le spese, più L. 1600
di multa.

2. Biagioli Sallustio a mesi 6 di reclu-
sione, compresi 3 mesi di arresto sussidi-
ario come sopra.

3. Bonifazi Nazzareno, responsabile ci-
vilmente in solido per i danni, a 6 mesi
di arresto sussidiario in caso di insol-
venza.

4. In solido a tutti i condannati anche
a lire 800 di provvigionale in acconto
spese e danni alla parte civile; da liqui-
darsi il resto in separata sede di giudizio.

5. Condannati inoltre alla pubblicazione
della sentenza a spese solidali sui giorn-
ali La Tribuna di Roma, l'Avvenire d'I-
talia di Bologna e l'Avanti di Roma, ed
infine alle spese del processo anche verso
l'erario ad alla tassa di sentenza.

Buona digestione.

Il Ministero Clemenceau.

L'opinione più diffusa nei giornali fran-
cesi intorno al gabinetto del signor Cle-
menceau è che questi diventi ora in
Francia un vero dittatore.

Clemenceau, dice la République Fran-
caise, esigerà la dittatura, perchè si è
scelto non dei collaboratori ma dei com-
messi.

Questa previsione getta una luce sini-
stra soprattutto sull'atteggiamento che



Clemenceau

prenderà il nuovo Presidente del Consi-
glio nel conflitto colla Chiesa. Ogni sup-
posizione più pessimista è naturale perchè
non bisogna dimenticare come egli as-
suma la responsabilità del potere pre-
cisamente all'indomani di quella serie di
odiose concioni, nelle quali, manifestando
in sé medesimo la più completa assenza
della qualità di uomo di Stato, egli ag-
gredì la Chiesa ed il Papa, assumendo
atteggiamenti bellissimi estremamente ridi-
colosi in chi ha la forza materiale tutta
dalla sua parte. Or è certo che quelle
vituperevoli cicalate di Clemenceau mi-
nistro dell'interno sono destinate a rife-
ttersi sull'azione di Clemenceau presidente
dei ministri; che egli dovrà e vorrà im-
pegnare una lotta acerba contro la Chiesa,
e di conseguenza dal suo governo non
potremmo attenderci quelle transazioni
che risolvono talvolta una posizione dif-
ficile e salvano dal crollo tutto un sistema.

E' un'era scabrosa che s'apre: scabrosa
per la Chiesa, ma al tempo stesso per il
governo del signor Clemenceau. E la
storia, fatta di ritorni e di ricorsi, po-
trebbe riserbarci delle sorprese, che il
capo del governo della Francia, parlato
assai più che pensatore, non ha certo
previsto nella fretta che egli ebbe di
tagliare tutti i ponti.

GUGLIELMO IN ITALIA?

Roma, 27. - Nei circoli diplomatici si
ritiene che l'Imperatore Guglielmo pre-
pari il terreno per una sua nuova visita
in Italia.

L'Arcivescovo di Pisa
giudicato da un anticlericale

Il Lessona pubblica un articolo nella
Vita su Mons. Maffi.

Eccolo uno squarcio:

« Ebbi l'onore di assistere alla inau-
gurazione degli studi del Seminario arcive-
scovrile di Pisa per l'anno scolastico 1905
1906: ed ebbi il piacere di ascoltare il
discorso che monsignor Maffi vi leggeva.
Un discorso senza pistolotti, senza luoghi
comuni: il discorso di uno scienziato, di
un organizzatore. Ancora ebbi la sorte di
visitare, guidato da S. E., i lavori di adat-
tamento e di ricostruzione dei locali del
Seminario. E dal discorso e dalla visita
uscii molto malinconico. Non pel timore
che altri mi potesse credere convertito,
perchè morì con le mie idee, ma per
il confronto fra le cure della Chiesa per le

cure dell'istruzione e le non cure degli enti
laici.

« Ma quando il più alto funzionario
del Governo ebbe ordine o volontà di in-
gerirsi così efficacemente pel bene delle
scuole? »

« La chiesa sì. Un vescovo non sdegnò
di dare ad esse, secondo gli intenti suoi,
tutto se stesso. »

Eh non solo il Seminario di Pisa po-
trebbe servir di modello ai locali ed alle
cure delle scuole governative!

Il consiglio dei ministri

Ieri l'altro ebbe luogo il primo consi-
glio. Si trattò affari d'ordinaria ammini-
strazione, indi l'on. Morana, ministro
del tesoro, fece una esposizione del bi-
lancio, e distribuì ai colleghi un progetto
di legge contenente i provvedimenti fi-
nanziari, ed i ministri Cocco-Ortu, Tit-
toni e Gallo hanno presentato altri di-
segni di legge da ciascuno preparati.

Gianturco avrebbe chiesto ed ottenuto
altri 400 milioni sopra i 360 già votati
al Parlamento, per le ferrovie.

Al consiglio mancava Mirabello. Si ap-
provò la riforma della IV Sezione di Stato
e la legge per Roma.

Altri Consigli di ministri.

Oggi si riunirà nuovamente il Consi-
glio dei ministri e forse anche domani
e mercoledì, avendo l'on. Giolitti rima-
ndata la sua partenza alla fine della set-
timana.

Domani martedì tornerà anche il mi-
nistro Mirabello e così il Gabinetto sarà
al completo e potrà dedicarsi alla discus-
sione dello spese militari, per le quali,
stando a quanto assicurano i ministri
sarebbero già d'accordo (?) almeno nelle
basi generali.

Naseidomania.

Trapani 28. - La popolazione, sugge-
stionata dai capi ha acquilato la convin-
zione che la Corte d'Assise di Roma ri-
getterà l'eccezione d'incompetenza. Sono
prese giuste misure di precauzione dal-
l'autorità politica.

Il fermento è grande. Per la giornata
del 29 la città verrà tutta parata a tutto.
Dalle case e dalle navi penderanno ban-
diere a mezz'asta, tutti i negozi saranno
chiusi, ed i fanali rivestiti di gramaglie
non si accenderanno. Anche gli uffici
del municipio e della provincia si chiuderanno
in attesa della sentenza.

Partanto le autorità, attesa la speciale
topografia città, ha prese le sue decisioni.

Forti pattuglie, composte da carabinieri,
guardie e soldati, comandati da funzio-
nari di polizia, perlustreranno le piazze
e le vie sciogliendo qualsiasi assembramento.
Si eviteranno così dimostrazioni,
qualunque sia la sentenza.

Le manovre contro le Terni

Perquisizione d'un amministratore
dell'«Avanti».

Roma, 27. - Il Messaggero ha da Ge-
nova che l'Armani, dell'amministrazione
dell'Avanti! avrebbe già avuta una per-
quisizione al suo domicilio.

Sembra che le cose stiano così. L'Ar-
mani, informato delle denunce che si
stavano preparando contro le acciaierie
di Terni, è venuto a Genova per parlare
col comm. Perrone che egli riteneva il
maggiore rappresentante delle potenze
ostili alla Terni. Nel partire da Roma
egli aveva lasciato ad un amico il cifrario
convenzionale per trasmettergli le risposte
che avrebbe avuto dal comm. Perrone,
ma questi non le ricevette così l'Armani
dovette venirne via senza averlo veduto.

L'Africa in quarantena.

Buenos Ayres, 28. - E' giunto il ve-
liero Africa con a bordo ammalati di
Bari-bari. Il capitano Solari è morto du-
rante la traversata a causa della terribile
malattia. L'Africa è stata posta in qua-
rantena.

Per l'esportazione delle olive.

Il ministro delle finanze per dar mag-
giore impulso al commercio degli espor-
tatori di olive ha disposto che sia estesa
alla salagione delle olive da esportare
all'estero la riduzione del prezzo del sale
da 40 a 21 lire al quintale.

E' o non è fallita la scienza?

Il sig. Novicow scrive nella Grande
Revue che una delle principali ragioni
per le quali si è proclamato il fallimento
della scienza è questa: che la scienza
medesima è incapace di risolvere il pro-
blema dell'umano destino e che il pro-
blema medesimo dev'essere risolto dalla
religione.

Ma quale religione? si chiede il Novi-
cow. La Religione non esiste, ma esistono
le religioni, le quali, comprese le sette
assommano al rispettabile numero di 5
milla.

Ora — egli seguita — tutte queste reli-
gioni danno una risoluzione differente
allo stesso problema. E qual è la vera?
La rivelata. Ma per provar una religione
rivelata è necessario constatare i fatti,
compilare i documenti che la compro-
vano. E questo è oggetto di scieza. Dun-
que è la scienza quella che ci rivela
l'umano destino e conseguentemente la
scienza non è fallita.

Cò che dice il Novicow di giusto è
veceho, stantio.

Ciò che dice di nuovo; il sillogismo
che fa per salvare la scienza dalla ban-
carotta, fa bellamente le grinze.

Ma intendiamoci un pochino. Anche
noi diciamo che la scienza non ha fatto
banca rotta... nel suo ordine. La scienza,
lasciata nelle sue funzioni, nella sua ni-
chia non darà mai fallimento; lo diede
invece ormai quando la si volle dera-
gliata, quando a tutti i costi la si sforzò
fuori delle sue rotule e si proclamò che
ella soddisfa a tutte le esigenze, a tutte
le aspirazioni, a tutte le finalità della psiche
umana.

Questa e non altra fu tutta la sua
débacle.

Ma ricondotta nel suo essere, alla sua
funzione di mezzo, al suo ufficio di an-
cella della Religione (e queste e un'ono-
rifica carica) essa trionfa.

Ora delle cinque mila Religioni e sette
che esistono, secondo il Novicow, solo la
Religione cattolica cercò sempre, e l'ebbe
nel corso dei secoli, una base scientifica.

Perfino la rudimentale ma solida apo-
logia di Pietro, Paolo e degli altri Apo-
stoli si basava sopra un fatto, sopra un
esame, sopra una testimonianza (si dica
pure, che è esatta la parola) scientifica.

« E' risorto Gesù », gridava S. Paolo:
« lo testimoniano tante persone degne di
fede! »

In processo di tempo questa apologia
iniziale si sviluppò, sicchè ora abbiamo
una teologia fondamentale, edificio podo-
roso ed inconcusso, contro cui tutti gli
sforzi razionalisti s' infrangono.

Tutte le loro argomentazioni in con-
trario si risolvono infine nel principio
che il sovrannaturale è impossibile perchè
Iddio non può turbare l'ordine di natura.

La critica moderna dei cattolici li ha
ridotti a quest'ultimo rifugio di filosofia
positivista. In critica noi abbiamo vinto.

Per sopraffarci essi (che accusano noi di
fare detta critica sul pregiudizio!) hanno
messo una pregiudiziale estranea alla
critica: il principio filosofico sopraccitato:
principio che dalla filosofia tradizionale
è stato da secoli rovesciato da fonda-
mento.

La scienza quindi è piedestallo alla
Teologia, scienza essa pure di altro ordine.

Ma da questo a ciò che afferma il No-
vicow v'ha un gran tratto.

Se è necessaria una scienza come base
della Religione per risolvere il problema
dell'ultima finalità dell'uomo, è sempre
vero che essa non ha che ragion di
mezzo. Non è la scienza che addita l'ul-
timo fine, essa ci introduce a colui che
ce lo segna. Essa è un anticamera della
sala reale. Non proclamiamola dunque
la sala del Re. Perché così si riabiliterebbe
il famoso sofisma che si apprende
nelle scuole di logica: « Il sale fa bere.
Il bere spegne la sete. Dunque il sale
spigne la sete ».

La politica estera francese.

Parigi, 28. - Il ministro degli esteri
intervistato dal Petit Parisien ha dichiarato
che il gabinetto non modificherà affatto
la politica estera seguita dal suo prede-
cessore. La Francia rimarrà fedele alla
sua alleanza colla Russia ed all'entente
coll'Inghilterra e l'Italia. In quanto alle
altre nazioni, ha aggiunto il ministro,
noi intendiamo di mantenere relazioni
di simpatia e di cortesia con tutte. Noi

non vogliamo né minacciare né dare molestie a chicchessia. Ci guarderemo dal rinunciare alla diplomazia pacifica che fa la forza morale ed il prestigio della Francia.

Il ministro non crede vi siano difficoltà da temere riguardo al Marocco. La Francia manterrà lealmente i suoi impegni, ma se venisse attaccata, si difenderebbe.

Nuova invenzione telegrafica.

Domodossola, 27. — Oggi venne sperimentato un nuovo sistema di apparecchio telegrafico che agisce mentre il treno è in marcia, inventato dall'ufficiale telegrafico Giacomo Segrè di Torino qui in missione.

Mentre si avvantaggia con questo sistema il servizio telegrafico, si scongiura qualsiasi scontro ferroviario.

Operai italiani feriti.

Buenos Ayres, 28. — Giunge da San Juan la grave notizia che i terrazzieri che vi costruirono una grande diga si sono ammucchiati per una questione cogli imprenditori. Giunta la truppa avvenne un conflitto. Molti furono feriti. Grande impressione regna nella colonia. Fra gli operai feriti vi sono degli italiani.

La rivoluzione in Russia.

Bombe.

Pietroburgo, 27. — Stamane furono lanciate tre bombe contro una vettura trasportate del denaro dalla tesoreria alla banca di Stato.

La vettura era scortata da otto gendarmi e da parecchi agenti. Si sono operati cinque arresti.

Un assaltatore è morto, l'altro ferito; parecchi fuggirono asportando 386.000 rubli. Due gendarmi, un poliziere e numerosi altri feriti.

Kazan, 27. — Una bomba è scoppiata qui in una casa uccidendo quattro persone.

Murontzew escluso?

Tula, 27. — L'assemblea provinciale della nobiltà, ha escluso dalla partecipazione alle elezioni e degli atti delle assemblee della nobiltà, Murontzew ex presidente della Duma perchè firmatario del manifesto di Viborg.

A che cosa si riduce il conflitto Ispano-Vaticano

Da fonte autorevole si dichiara che il dibattito che si agita oggi tra il Governo spagnolo e la Santa Sede riguarda soltanto alcuni punti controversi sullo stato delle congregazioni religiose, per le quali si era venuto nel 1904 ad un comune accordo tra il Vaticano ed il Ministero conservatore presieduto dal Maura.

Tali patti però, di reciproco godimento dovevano, per assumere forma e forza di legge, essere approvati dal Senato e dalla Camera dei deputati e venire poi sottoposti alla firma del Re. Essi avrebbero costituito allora una specie di supplemento al concordato stesso, ossia un convegno, come si dice nel linguaggio della diplomazia pontificia, ma tale convegno a causa degli avvenimenti politici che si seguirono in quella nazione, venne soltanto approvato dalla Camera dei senatori e non venne presentato alla votazione innanzi al Parlamento dei conservatori caduti; e i liberali che salirono al potere poi non solo rifiutarono di portare sanzione completa al convegno, dando in proposito luogo all'odierna questione, ma dimostrando anzi la deliberata intenzione di denunciare senz'altro alla Santa Sede provvedendo con nuove proposte di legge sulle congregazioni religiose.

Ora la denuncia di cui si parla oggi non riguarda sfatto il vero Concordato del 1851, che resta assolutamente intatto e che nessuno ha mai sognato in Spagna di impiccare nella questione che riguarda semplicemente il convegno dell'anno 1904 sulle congregazioni religiose, non ancora sanzionato completamente, e che era in vigore per mutua intesa, ma non ancora per forza di legge dello Stato.

La questione del matrimonio civile che costituisce altro argomento di controversia, riguarda la convenzione stipulata nel 1888 tra la Spagna e la Santa Sede, nella quale vennero stabilite le condizioni necessarie allo Stato per considerare come non cattolici i sudditi appartenenti a famiglie cattoliche.

Questo convegno però, per la larga interpretazione cui dava luogo, rese possibile in questi ultimi anni un numero straordinario di abus, che sollevarono continue ed alte lagnanze da parte del clero e dell'episcopato.

Difetti molti cattolici non osservanti, dichiaravano dinanzi all'ufficio di Stato civile che essi non erano di idee e di intendimenti indifferenti o contrari alla

religione cattolica, e con questa semplice dichiarazione riuscivano a carpire allo Stato l'autorizzazione di omettere il matrimonio religioso.

Preoccupata la Santa Sede per la facilità sempre maggiore con la quale le autorità spagnole concedevano di celebrare il solo matrimonio civile, volle entrare in trattative col Governo, perchè venissero meglio, con maggiore precisione e più tassativamente fissate le condizioni necessarie ad ottenere l'esonerazione da parte dello Stato del matrimonio canonico. A queste giuste esigenze della Santa Sede, si oppose il Governo spagnolo, facendo vedere la intenzione sua di denunciare il convegno del 1888, riguardante appunto tale materia matrimoniale.

TRA PORTOGALLO E FRANCIA.

Lisbona, 28. — Alla Camera dei deputati, Costa, repubblicano, ha proposto l'invio di una mozione di simpatia che ricordi a Fallières l'anniversario della visita di Loubet a Lisbona. Il ministro degli esteri a nome del governo si associò.

LA CAMERA BULGARA.

Sofia, 28. — E' stata aperta oggi la sessione della Sbrantia. Nell'assenza del Principe il presidente del Consiglio lesse il discorso del trono che rileva lo straordinario sviluppo dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, il sostanziale miglioramento della situazione finanziaria. Il discorso nota che la situazione dei bulgari residenti in Turchia preoccupa sempre la popolazione del Principato.

I fatti dolorosi avvenuti negli ultimi tempi nella Bulgaria orientale furono dovuti a tale circostanza, ma il Governo bulgaro potè tuttavia mantenere l'ordine. Il discorso dichiara che le relazioni della Bulgaria cogli Stati vicini e con le grandi Potenze sono buone. Il Principato viene considerato dappertutto come un elemento importante e molto promettente della famiglia dei popoli vicini.

Pei Monti di Pietà.

Il ministro dell'Agricoltura presi accordi con quello dell'interno, ha riassunto in una recente circolare ad addito alle amministrazioni dei Monti di Pietà del Regno, perchè vi pongano riparo, alcuni inconvenienti che vi si verificano presso molti di quei istituti.

Tali richiami riguardano specialmente il funzionamento delle agenzie succursali dei Monti di Pietà che la circolare tende disciplinare; onde se non eliminata del tutto l'opera dei sensali ed intermediari, sia garantita la sincerità delle aste.

L'indirizzo del Congresso pro-pace al Papa.

Roma, 28. — Il Santo Padre ha ricevuto l'indirizzo inviato dall'ultimo Congresso pro-pace tenutosi recentemente a Milano.

Fra studi scoperte e curiosità.

Vi sarà aristocrazia nella società futura? Se rivolgiamo questa domanda a cinquanta sociologi ed a cinquanta politici, novantanove, vista la forte china democratica su cui scivola la moderna società risponderebbero che no.

Occupandoci solo dell'Evo Moderno finora abbiamo avuto l'aristocrazia del sangue, cui successo e regna sovrana l'aristocrazia della ricchezza, intensificata nelle Banche e nelle Borse, Banche e Borse dove si sentenzia la rovina o la fortuna di migliaia e migliaia di individui, dove partono così spesso gli indirizzi della politica internazionale e, pare impossibile: perfino del favore letterario, artistico e scientifico.

Il turbine democratico però è così gagliardo che assicura una società futura senza aristocrazie.

Ma ci sarà anche in avvenire un'aristocrazia; l'aristocrazia dell'intelligenza e del sentimento. Così la pensa il signor Rimmel nella *Deutsch Americanische Revue*.

Vi è più d'una Pompei. Non è la sola lava che copre villaggi e città. In Africa abbiamo le poderose dune di sabbia trasportate dal vento. Ora si sono scoperte le rovine di Tamgad nell'Algeria Francese.

Si tratta della città di Thamaguda fondata dai Romani come campo d'una loro legione (La XIII). Dopo 900 anni venne presa e distrutta dagli Arabi. Ricostruita e di nuovo distrutta nelle successive invasioni e guerre più volte ebbe varia fortuna.

E' un grande avvenimento la scoperta della sua rovina, perchè non si ricostruiscono ogni di vestigi di città di duemila anni.

Dell'argomento interessante si occupa la signorina Ellen Maples nel *Pall Mall Magazine*, illustrandolo con splendide fotografie.

Nella rivista *l'Anthropologie* sono ripro-

dotti alcuni disegni scoperti dal Mascaraux in una caverna di Saint-Michel d'Arudy, dai quali apparisce che l'uomo, fino dall'epoca pleistocenica, aveva imparato ad addomesticare il cavallo. Questi disegni rappresentano due teste di cavallo con la musseruola, della quale si distinguono nettamente tutte le parti; onde il Mascaraux conclude che anche questa rivelazione è una prova che la civiltà dell'uomo risale ai più remoti tempi della preistoria.

E va bene rilevare che questo è un colpo tremendo alle teorie materialiste e darviniste che ci affermano sviluppati dalle bestie, ad una conferma generica delle tradizioni giudaico-cristiane.

Narra *La Turquia*, che un ingegnere ha costruita una macchinetta la quale fuma sigari a sigarette perfettamente come una persona.

Molti certamente si chiederanno lo scopo di una tale invenzione, e l'inventore si fa premura di spiegarne l'utilità.

Anzitutto, solleciterà l'odorato a quelle persone che per un motivo qualunque si vedono private del piacere di fare una fumatina. Ma non a questo semplice scopo si arresta il potere della magica invenzione: siccome la macchina funziona con inesattezza meravigliosa, tirando una boccata di fumo ogni trenta secondi, con una regolarità cronometrica, cosa che nessun fumatore esperto saprebbe fare, essa serve a stabilire il grado di combustibilità di ogni qualità di sigaro. Raccolgendo, inoltre, la cenere proveniente da una combustione tanto perfetta, si potrà analizzarla, deducendo le proprietà benefiche o tossiche dei diversi tabacchi.

A quando la macchina gastronomica, che, mangiando in vece nostra, ci risparmi il tempo ed il pericolo delle indigestioni?

B Sandrini negli *Sports* cita vari esempi dimostrativi, sulla conquista della velocità che l'uomo di giorno in giorno va facendo.

Coi più elementare degli sports, il pattinaggio, l'uomo ottiene una velocità che può sorpassare i 30 chilometri all'ora. Un ciclista supera in un'ora gli 87 chilometri. Chi però tiene il record della velocità umana è lo *chauffeur*: egli può raggiungere perfino una velocità di 160 chilometri all'ora.

Un uomo svelto, fa venti passi al minuto ed il suo passo è di quindici centimetri: egli percorre cinque chilometri all'ora. La sua statura media è di metri 1 e 75 centimetri.

Paragonando ora la velocità di questo a quella dello *chauffeur* ne risulta che un uomo che raggiunge tale velocità, in rapporto all'altezza, dovrebbe essere un gigante di 60 metri.

Or non è molto a Parigi, un suonatore ambulante attirava l'attenzione del pubblico con uno strumento di sua invenzione, da lui battezzato litofano e composto da una serie di pietre silicee attaccate ad un'asta di legno, in modo che facendole vibrare, davano la scala musicale perfettamente intonata.

C'è però interesse, e subito vi fu chi si occupò maggiormente della novità.

In alcuni templi cinesi, si conservano simili pietre, alle quali i fanatici seguaci di Confucio attribuiscono virtù meravigliose.

Ma il guaio sta in questo, che vennero scoperte numerose miniere di tali pietre per cui il loro valore è notevolmente diminuito. Una specie di corallo molto duro che si trova nelle coste dell'Africa Orientale, possiede questa proprietà in modo sorprendente. Narra il corrispondente della *Nature* di Londra, che alcuni di tali coralli allorchè vengono percossi da un corpo duro, danno un suono molto vibrato che ha tutte le caratteristiche di una nota musicale emessa da un tam-tam.

Per gli ufficiali subalterni.

Si assicura che dal ministro della guerra si sia sulla via di provvedere alle condizioni degli ufficiali subalterni. Un provvedimento sarebbe quello che ai suddetti ufficiali, dopo 13 anni di servizio, verrebbe concesso uno stipendio pari a quello dei capitani.

Gorki a Napoli.

Napoli, 28. — Ieri Gorki ricevette il consolato napoletano della Corda Fraters e alcune signorine russe. Lo scrittore cominciò la visita alla città, recandosi al Museo Nazionale.

Oggi nel vasto cortile della Borsa del Lavoro, ha avuto luogo un comizio in onore di Massimo Gorki. Hanno parlato applauditissimi tracciando la storia del proletariato russo, Labriola ed Altobelli.

Gorki, estremamente commosso, ha abbracciato convulsivamente Labriola. Bergamasco ha letto poi fra interminabili acclamazioni il saluto di Gorki al

proletariato italiano, salute che anche la signorina Andreiewa ha pronunciato in francese nella sala della Borsa del lavoro. L'enorme folla che era ad attendere l'uscita di Gorki, gli ha fatto una calorosa dimostrazione, mentre lo scrittore portato a braccia sulla vettura, piangendo agitava in alto convulsivamente il cappello gridando: «Viva il proletariato italiano».

Dopo grandi sforzi la vettura è riuscita a farsi un passaggio fra la folla di gente che ha voluto seguire compatta la carrozza.

Nella via del Duomo l'accalarsi della folla che metteva gridi di simpatia al proletariato russo, accorendo da tutte le parti si faceva sempre più grossa. Picchetti di fanteria e squadre di guardie di città hanno sbarrato la strada permettendo il passaggio soltanto della vettura che conduceva Gorki.

Vi è stato qualche squillo di tromba e qualche arresto.

Nuovo ministro della difesa nazionale.

Vienna, 27. — Secondo la *Neue Freie Presse* il generale d'artiglieria Lalscher venne nominato ministro della difesa nazionale.

Per le case popolari.

Secondo la *Tribuna* sono state approvate dal Consiglio alcune modificazioni alla legge sulle case popolari: per es. quella della possibilità di alzare le case popolari a più di tre piani. Le società cooperative di consumo e di produzione possono godere delle botteghe esistenti nelle case popolari.

Fuga di detenuti.

Gloicester, 27. — Un ammutinamento è scoppiato ieri nella prigione della città ove i prigionieri avevano rinchiuso il direttore e si erano impadroniti delle chiavi. Un vero combattimento ebbe luogo coi guardiani. Cinque prigionieri sono riusciti a fuggire. Uno di essi è stato ripreso. Gli altri quattro si sono impadroniti di un battello di pesca il cui proprietario era occupato a tirare le reti e lo hanno costretto a traghitarli dall'altra parte. Essi sono scomparsi nella foresta vicina ove sono vivamente ricercati.

Menelik non approva la Convenzione italo-franco-inglese.

Londra, 28. — L'agenzia *Reuter* annuncia che Menelik riserva sempre il suo assentimento all'accordo del luglio scorso tra l'Inghilterra, Francia e Italia. Di fronte all'impossibilità di ottenere ora l'approvazione di Menelik, il ministro di Inghilterra è stato autorizzato a partire in congedo.

DALLA REGIONE

Mestre

28 ottobre

Muore morsicato da uno scorpione.

Ieri sera cessava di vivere al nostro Ospedale certo Serena Angelo d'anni 53 di Mestre.

L'infelice s'era svegliato al mattino con una grossa enfiagione, ch'egli non curò, credendola cosa passeggera; ma, scopertosi poi nel letto uno scorpione e permanendo l'enfiagione, il Serena ricorse al medico che lo indusse ad andarsene all'Ospedale. Le cure prodigategli furono vane: dopo alcune ore moriva.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Martedì 30 — b. Benvenuta B.

Fiere e mercati della provincia Martignacco.

Bollettino meteorico del 29 ottobre.

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 53 — Minima aperta nella notte 04 — Barometro 753 — Stato atmosferico nur. — Vento N. E., pressione calante.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 11.0 — Minima 3.4 — Media 6.85 — Acqua caduta mm. —

Per il doppio binario Udine-Treviso.

Essendo incominciati i lavori per la posa del secondo binario da Mestre a Treviso, il Presidente della Camera di commercio, onor. Morpurgo, reclamò nuovamente la costruzione del secondo binario anche sul tratto Treviso-Udine.

Il Ministro dei lavori pubblici, onor. Gaucher, così rispose:

«Ti assicuro di aver subito segnalato alla Direzione generale delle ferrovie e di Stato le giuste tue premure per la sollecita costruzione del doppio binario sulla linea Udine-Treviso.»

Il Comizio

per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

Ieri mattina alle ore dieci e mezza al Teatro Minerva, presenti circa un centinaio di persone si tenne l'annunciato Comizio per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai.

Oratori erano l'assessore all'igiene, dott. Murero ed il signor Buggelli.

Dopo la lettura delle adesioni, il signor Bellina, segretario della Camera del Lavoro presentò gli oratori.

Parla per primo il dott. Murero, dimostrando i benefici effetti della luce solare tanto dal lato fisico quanto dal lato morale.

La luce solare ha inoltre una grande azione terapeutica poichè uccide quegli invisibili, possenti nemici che sono i bacilli, i microbi, i parassiti. L'azione della luce solare agisce pure chimicamente sull'aria assorbendo l'acido carbonico in essa contenuto e sprigionando l'ossigeno utile alla respirazione.

Ei è per la mancanza di questo importantissimo elemento che le vostre operai, chiusi in lavoratori malsani, privi per lo più d'aria e di luce, sono pallide, emaciati, mentre le villanelle che lavorano libere in mezzo ai campi sono robuste e di aspetto floridissimo.

Viene poscia l'oratore ad esaminare gli ambienti ove i fornai lavorano e dice che mancano perfino dei più elementari principi dell'igiene. Ed in quegli ambienti, questi poveri operai, mentre tutti dormono e riposano, devono affaticarsi a preparare il pane quotidiano.

Dimostra poscia l'oratore come il lavoro notturno sia una cosa contro natura. L'uomo per ritempersi le forze consumate durante il lavoro ha bisogno di riposo, ed il riposo perchè sia tale bisogna sia fatto lontano dal rumore, lontano dalla luce.

L'oratore chiude incitando gli operai a continuare nella loro agitazione, ed esclama: a coloro che cercano di persuadervi ad abbandonare l'agitazione per l'abolizione del lavoro notturno rispondete, come rispose Diogene all'imperatore Alessandro, che gli chiedeva quale cosa avesse meglio bramato: Leviti di lì che mi togli il sole.

L'oratore è vivamente applaudito. Parla poscia brevemente il signor Buggelli. Dice che il lavoro notturno è la prova di quanto affermano i socialisti; cioè che la borghesia abbia destituito gli operai di ogni sentimento morale per renderlo simile ad una macchina.

L'unica cosa che impedisce l'abolizione del lavoro notturno ai fornai sono motivi di cassetta, perchè facendo i proprietari lavorare i loro operai di giorno dovrebbero provvedersi di locali ampi, areggiati, luminosi e dovrebbero prendere qualche nuovo operai per adibire alla vendita del pane.

Dice che il lavoro notturno e la leva più possente alla malavita. Difatti i fornai, dice l'oratore, sono gli operai più cattivi ed ubbriacconi.

Chiude incitando all'organizzazione, arma potente che impone ogni qualsiasi riforma.

Viene quindi posto ai voti il seguente ordine del giorno:

I cittadini udinesi riuniti in Comizio udita l'esposizione dei fatti che spingono i lavoratori fornai a chiedere una legge che abolisca il lavoro notturno nella industria della panificazione considerato

che per ragioni igieniche, morali e sociali il lavoro notturno in tale industria è contrario a ogni civile progresso ed è causa dell'abbruttimento di una numerosa categoria di lavoratori

considerato

che nessuna difficoltà tecnica impedisce il lavoro diurno, i cittadini invitano il governo a presentare al più presto al Parlamento un progetto di legge per l'abolizione del lavoro notturno.

L'ordine del giorno è approvato alla unanimità. Dopo due brevi parole del signor Bellina il Comizio viene sciolto.

Per la Stazione di Udine.

Il Ministro dei lavori pubblici ha così risposto al telegramma del Presidente della Camera di Commercio:

«Nell'assicurati che, limiti possibili, Direzione generale ferrovie provvederà maggiori mezzi trasporto Udine, affrettarmi informarti essere allo studio progetto ampliamento impianti quella Stazione, studio che oggi stesso ho sollecitato»

I nuovi biglietti postali e francobolli da 5 e 10 cent.

La Direzione delle Poste ci comunica, che in questi giorni si è incominciata la vendita dei nuovi biglietti postali da cent. 5 e dei nuovi francobolli da cent. 5 e 10, i canti la effigie di S. M. il Re Vittorio Emanuele III.

Fiori d'arancio.

Stamane si giurarono fede di sposi, il tenente del Genio sig. Attilio Chiodi con la signorina Romano con. Eleonora.

Testimoni, il maggiore Marconi Giulio e l'avv. Urbano Caponi.

Bollettino Militare.

Forabasso ufficiale d'ordine alla sottodirezione autonoma del Genio di Novara, è trasferito al distretto di Udine.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio Cronici: Nelle circostanze della morte del cav. uff. Luigi Bardusco, l'avv. cav. Pietro Capellani offre L. 10.

Il cav. Zago al Minerale.

Giovedì prossimo al Minerale la compagnia Venezia diretta dal cav. Emilio Zago, farà il suo debutto con Rusteghi di Carlo Goldoni, e la farsa l'interprete.

Per mano altrui.

Vennero medicati all'Ospitale: — Monreale Carolina d'anni 47, girovaga, abitante in via Cortazzi per contusione ed ematoma al capo.

— Zanuzzi Giovanni, d'anni 51, fu Pietro, calzolaio, abitante in via Villalta per contusione al capo.

— Bianchi Giovanni, d'anni 25, falegname, abitante a S. Rocco per ferita da taglio alla palpebra sinistra ed alla regione soprorbitale, pure sinistra.

Tutti questi feriti riportarono le lesioni per mano d'altre persone. Guariranno in poco più d'una settimana.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 27 ottobre 1906:

Table with exchange rates for various locations including Rendita, Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, and others.

Fronde e fiori

Antimilitarismo... e colla

A Roma, l'altro dì, alcuni giovanotti furono sorpresi mentre incollavano sui muri delle caserme dei manifestini antimilitaristi. La pubblica sicurezza li scorse e pretendeva che gli autentici lavoratori avessero sbagliato indicazioni: pretendeva insomma che i manifesti non dovessero essere incollati all'esterno, ma all'interno, e non della caserma, ma della prigione. E si accingeva colla forza a condurli là...

Ma... un eroe ebbe una felice idea: riversò il pignatello della colla (quante riserve hanno i... compagni!) sulla testa del delegato, il quale incollato si trovò impiccato e non ebbe il fiato di continuare il già cominciato e ciascuno è così scappato

Le dogane.

Passiamo dalla poesia delle rime in ato alla prosa delle dogane. Confortiamoci, che la prosa è... alta. I petiti delle dogane di Nuova York sopra un manoscritto della Bibbia, minato dai certosini di Cluny in Francia, nel sec. XIII, e sul mandato d'arresto contro il fondatore della setta dei battisti, in Inghilterra, accusato di eresia, di proprietà del miliardario Morgan, hanno messo la testa di franchi 20 mila.

Morgan si affrettò a sborsarli.

Poliziotteide.

A New York tal Nikolas che perdé una gamba in un disastro ferroviario, ricevendo dalla compagnia una grande indennità, da lui completamente dissipata, aveva pedinato una attrice famosa d'accordo con un chimico d'occulto. Essi avevano preso alloggio nello stesso albergo in una camera attigua ed avevano atteso il momento per penetrare nella stanza dell'attrice, sorprenderla, ucciderla, col cloroformio e disporre le cose in modo che si credette a un suicidio. Ci riuscirono.

Rubarono naturalmente i gioielli, quindi ecco la polizia ha notizia che alcuni diamanti della defuncta erano stati venduti ad un gioielliere, da un uomo con una gamba di legno.

Lo arrestò. Ma non poteva capire dove l'individuo avesse nascosto il resto dei gioielli.

Fatta una minuta perquisizione si poté rinvenirli... nella gamba di legno.

Per finire.

— Perché scrivi con tanta cura e più volte quella parola stessa? — Perché ho sentito dire che un bel tacer non fu mai scritto.

L'uomo della montagna.

Per i maestri italiani

Se vi è momento nel quale gli italiani guardano trepidanti alla scuola è questo nel quale si è decisamente palesato un indirizzo anticristiano ed irreligioso da parte di una associazione magistrale che mentendo la propria neutralità si è aggregata ai partiti estremi, sposandone il programma. Una pleiade di pubblicazioni, più o meno legate a tale congiura contro la fede della maggioranza del popolo, si presenta quindi per coadiuvare in apparenza, la classe magistrale, ma soprattutto per arreticarla nei biechi scopi settari.

Eppure, diciamo ad onore del vero: una numerosissima falange di insegnanti, per quanto si trovi molte volte dalle arti della burocrazia inceppata nella libertà dei propri ideali, non si sente punto di unirsi a coloro che la scuola vorrebbero ridurre una minaccia all'ordine, una cattedra di rivoluzione e di ateismo.

A questi noi proponiamo il periodico settimanale d'insegnamento primario - La Scuola Italiana Moderna - edita in Brescia per cura della società anonima La Scuola.

Questa rivista gareggia ormai tra le prime del genere, e, da sola, ha potuto promuovere la società magistrale - Niccolò Tommaseo - forte di migliaia di aderenti e l'unica che raccoglie una opinione simpatia da quanti ancora serbano per le istituzioni dell'ordine e per la scuola ed un rispetto ed un culto.

Gli intendimenti della Scuola Italiana Moderna sono quei nobili ideali di religione e di patria, di elevazione di classe e di progresso, che se ai maestri italiani sono il più grande elogio, rappresentano per tutti i cittadini onesti l'unico presidio per l'educazione delle generazioni.

Settimanalmente nei mesi di scuola essa porge agli insegnanti un largo contributo di pratica utilità: 16 pagine di didattica, quest'anno vieppiù migliorata per nuova collaborazione di egregi scrittori, co-redatta dalla parte musicale e poetica: articoli dei più valenti pedagogisti, lezioni scientifiche di tutta attualità per rendere al corrente la classe magistrale delle conquiste sempre nuove della scienza, articoli competenti e pagine affascinanti di letteratura, bibliografie accurate e coscienziose senza ineffabili vincoli di interesse o di partito; notizie di varietà nel mondo politico e magistrale, questi di giurisprudenza scolastica: e ciò che manca agli altri periodici avversari, splendide lezioni di religione adatte alla cultura dei maestri, e saggi di lezioni catechistiche per le classi, danno alla Scuola Italiana Moderna quella sicurezza di sempre più smagliante successo che senza bisogno di reclame lo rende il vade mecum utilissimo ed indispensabile dei maestri italiani.

E poiché anche il prezzo d'abbonamento non è piccolo calcolo nelle finanze dei maestri, sapere che esce di 32 pagine settimanali per sole lire cinque, vuol dire che la società La Scuola ha sostituito all'interesse morale, il bene della educazione popolare.

Chi per altro volesse fare conoscenza col periodico, per constatare la verità di questa recensione non ha che spedire con richiesta di saggio un semplice biglietto visita alla Amministrazione della Scuola Italiana Moderna, Brescia.

Gli Istituti cattolici di educazione poi, trovano nella Scuola Italiana Moderna pressoché il solo completo indirizzo di una sana e sicura pedagogia che non teme il confronto con quella laica: ai maestri cattolici soprattutto, di cui risponde alle aspirazioni ed ai doveri, essa si rivolge perché dal loro aiuto sostenuta possa stabilire nel posto che storicamente le compete la scuola informata al Vangelo.

Per essi è sorte, e per essa con gravissimi sacrifici si diffonde: sappiano in ogni angolo d'Italia gli educatori cristiani gareggiare nel coadiuvare gli intenti, nel farla conoscere, nel sostenerla a preferenza d'ogni altra stampa: avranno ben meritato per la coerenza dei loro principi, per la bontà della causa, per le più forte saldezza nel difendere la fede nella scuola: la fede che è il più alto retaggio e la gloria più vera della patria nostra!

Avviso alle Signore.

La sottoscritta prega la S. V. Il.ma di non far acquisti per la stagione invernale senza prima aver esaminato il ricco e svariato campionario di CAPPELLI per SIGNORA e SIGNORINA che verrà esposto dal 31 ottobre al 5 novembre in una sala dell'ALBERGO D'ITALIA.

Vittoria Fanna.

Stato civile

Bollettino settiman. dal 21 al 27 ottobre.

Table with birth and death statistics: Nati vivi maschi 7, femmine 10, morti 1, Esposti 1, Totale N. 22.

Pubblicazioni di matrimonio

Erminio Del Fabbro agente daziario con Valentina Chiarandini operaia - Antonio Ferrante macellaio con Luigia Jean tessitrice - Adolfo Pellegrini fabbro con Anna Chiarandini sarta - dottor Innocente Marconi medico con Maria Micheli possidente - Silvestro Ambram fornaio con Anna Benedetti filatrice - Giuseppe Sisso tenente contab. con Sara Chiarandini civile - Giuseppe D'Orlando fabbro con Maria Sibilla lavandaia - Guglielmo Dorigo frenatore ferroviario con Regina Noacco casalinga - Marcello Durissimi spazzacamino con Vittoria Marzaria sarta - Rodolfo Marmola impieg. con Elisa Damiani sarta - Luigi De Barba oste con Caterina Simonetti casalinga - Adanto Sandri assist. tecnico con Liduina Zilli casalinga - Angelo Franzolini agricoltore con Giovanna Bertogna contadina - Luigi Gemolin fornaio con Lucrezia Fantoni sarta - Carlo Tortolo seggioiolo con Elisa Beorchia casalinga - Giorgio Milecco operaio con Italia Fumolo operaia.

Matrimoni

Guglielmo Rigo agricoltore con Maria Pravano tessitrice - Santo Costantini fornaio con Anna Marchetti setaiuola - Giuseppe Del Torre tipografo con Augusto Molinis casalinga - Giovanni Piva facchino con Raechela Cecotti casalinga - Antonio Gori facchino con Giovanna Dario casalinga.

Morti.

Pietro Castellani fu Valentino d'anni 88 agricoltore - Pietro Cigalotto fu Gio. Antonio d'anni 68 agricoltore - Giuseppe Rumignani fu Marco d'anni 63 pescivendolo - cav. uff. Luigi Bardusco fu Marco d'anni 51 industriale - Mercedes-Rondetti di Antonio d'anni 3 e m. 2 - Luigi Salerni fu Carlo d'anni 56 imp. privato - Vittorio Agostinis fu Antonio d'anni 44 falegname - cav. uff. Angelo Crainz fu Vincenzo d'anni 61 pensionato - Vincenzo Benvenuto Scorsogna di Gio. d'anni 39 op. di fabbrica - Caterina Zanier-Marinegh fu Giacomo d'anni 81 contadina - Giacomo Zanini fu Giacomo d'anni 68 fornaio - dott. Giuseppe Tami di Angelo d'anni 40 notaio - Antonio Lattuada fu Gaetano d'anni 57 infermiere - Domenico Runtz fu Leonardo d'anni 73 operaio - Giulia Springolo Cattarossi fu Gio. d'anni 70 casalinga - Giovanni Giusto di Marco d'anni 15 agricoltore - Gio. Bonitti fu Pietro d'anni 46 muratore - Egidio Tiggatti di G. B. di m. 7 - G. B. Mariutti fu Paolo d'anni 60 sarto.

Totale N. 19

dei quali 9 a domicilio e 10 negli altri stabilimenti.

La Casa Migone altamente premiata.

La ben rinomata Ditta Migone e C. di Milano, la potente fabbricante profumeria, ha testè ottenuto in quell'Esposizione Internazionale il Gran Premio - l'unica massima onorificenza accordata alle profumerie ed ai saponi per toletta italiani.

Estrazione del R. Lotto del 27 ottobre 1906

Table with lottery numbers for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) - Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del "Crocato"

AVVISO.

Anche questa campagna sono ben fornito di FAGIOLI e FRUTTA SECCA, per vendita all'ingrosso.

Udine, porta Pracchiuso D. FRANZIL.

Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Dentista R. AFFAELLI

Chirurgo Dentista della scuola di Vienna. Estrazione denti senza dolore. Denti artificiali ultimo sistema. PIAZZA S. GIACOMO, 3.

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore UDINE - Via Foscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi - Gonfaloni - Sedie Gestatorie - Espostori - Candelabri - Cereoferali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parrocchi e le Fabbricere per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Ceminotti

VIA CAVOVE N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI

PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice

lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane

Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO

PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Advertisement for Tutulina, a food product. Includes text: Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906. 1a TUTULINA. Nome e Sostanza dopos. (albuminosa veg. omog. 18,04 Gr) Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti.

S. DANIELE P. Bertoli

FRULLI doratore intagliatore

LABORATORIO Statue - Stendardi - Gonfaloni - Sedie - Corone ecc. - Futura artistica - Riduzione straordinaria di pezzi.

Vendibile Corona Altare Grande visibile in legno - Stile puro settecento.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

Cav. D. U. Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi Via Lirutti N. 4.

Telefona N. 293. Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche

Barometri - Termometri

Apparati elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

L'anima del commercio

Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI **NOVITÀ**

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILE BANFI, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 3 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79

Visitare il grandioso deposito pellicerie confezionate

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie
OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:

- SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.30 di altezza.
- MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
- RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argentarlo.
- DUE TORCIERI in legno dorato.
- RICCO GONFALONE per le figlie di Maria a prezzi eccezionali.
- ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.

SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.

BELLISSIMA STATUA DI S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di n. 1.45 per L. 105.

STATUA della B. V. IMMACOLATA, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180.

N. 4 LANTERNINI in ottone lucido.

TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

Pianeta reclame F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
 Lavori in marmi e pietre artificiali
UDINE, VIALE LEDRA, 30
 Telefono N. 306

Esposizione Campionaria permanente
VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
 dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA
 usato solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
 INODORA OD
 AL PETROLIO




*Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
 Vorresti ritornar giovane ancora?
 Col crin lucente, riccolito e oscurato,
 Se la calvizie l'animo t'accora?*

*Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sgarbo;
 A far noi tarderei nemmeno un'ora
 Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
 Che lo specchio l'età mi dice ognora.*

*Soggiunse allor la fata: Gioventù
 Darti sol io sovrò, senza finzione,
 Che tu sei calvo noi dirai mai più,*

*Bello diventerai come un Adone!
 Sorridi? Forse a me non credi tu?
 Adopra sol Chinina di Migone.*

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Barbieri.
 Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 15 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Chinacigliaria per Farmacisti, Droghieri, Chinacigliari, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
 DEPOSITO IN

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thál in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padi oni per altare in seta, bourette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e cotto Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchi . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

Le dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30.

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passe gio — Ventagli — Portafochi — Portamonete — Portazigari (vera azzurra e vera schiuma) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



Vendita all'ingrosso e al dettaglio